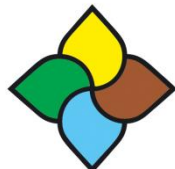


 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 1 di 24
--	--	---

1



Fiemme Servizi

**CENTRO DI RACCOLTA ZONALE E CENTRO
RACCOLTA MATERIALI DI MEDOINA**

Località Medoina, 3 – 38030 CASTELLO DI FIEMME (TN)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(articolo 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.)**



 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 2 di 24
--	--	---

1	PREMESSA	3
1.1	CONTENUTI DEL DOCUMENTO.....	3
1.2	DEFINIZIONI	4
2	GENERALITÀ SUI SOGGETTI COINVOLTI	6
2.1	DATI IDENTIFICATIVI SOCIETÀ COMMITTENTE	6
2.2	DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA APPALTATRICE	6
2.3	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE	8
2.4	OBBLIGHI GENERALI PER L'APPALTATORE	8
3	ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO	11
3.1	OGGETTO DELL'APPALTO	11
3.2	ELENCO DELLE ATTREZZATURE E MATERIALI PREVISTI	11
3.3	ELENCO DEL PERSONALE DELL'AZIENDA APPALTATRICE. ABILITAZIONE E FORMAZIONE ALL'USO DELLE MACCHINE	12
4	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	14
5	RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	17
5.1	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERICHE.....	17
5.2	RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	18
6	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	20
7	INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELLE DITTE APPALTATRICI ...	21
8	MISURE DI TUTELA E COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE	22
8.1	RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	24
8.2	EMISSIONI SONORE	24
9	MISURE DI EMERGENZA	24
9.1	EMERGENZA INCENDIO	24
9.2	SEGNALAZIONE INFORTUNI O INCIDENTI	24
10	STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	25
11	ALLEGATI.....	25

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 3 di 24
--	--	---

1 PREMESSA

1.1 Contenuti del documento

Il presente documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre al minimo i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, e che risultano essere aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore stesso o già identificati nello specifico documento di valutazione dei rischi ex art. 28 D.Lgs. 81/08;
- Rischi introdotti temporaneamente nel luogo del committente dalle attività svolte dall'appaltatore;
- Rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte simultaneamente da lavoratori della committenza e dell'appaltatore o da lavoratori appartenenti a più appaltatori diversi.

In particolare il presente documento, detto D.U.V.R.I., è finalizzato all'individuazione dei fattori di rischio derivanti da interferenze nelle lavorazioni, alla valutazione della loro entità ed all'identificazione delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate dai vari soggetti.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato (se necessario), prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa appaltatrice e committenza.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 4 di 24
--	--	---

1.2 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Referente del committente: è la persona designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente che si occuperà della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il committente a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA	REV. 00 15.09.2016
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 5 di 24

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Nolo a caldo: contratto tra due soggetti, pubblici o privati, che prevede non solo il noleggio di un'attrezzatura, ma anche del personale adatto al suo utilizzo

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 6 di 24
--	---	---

2 GENERALITÀ SUI SOGGETTI COINVOLTI

2.1 Dati identificativi società committente

Denominazione sociale:	Fiemme Servizi S.p.A.
Indirizzo sede legale:	Via Dossi, 25 – 38033 Cavalese (TN)
Indirizzo unità produttiva:	CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA Località Medoina, 3 – 38030 CASTELLO DI FIEMME (TN)
Telefono:	0462 235591
Fax:	0462 340720
E-Mail:	info@fiemmeservizi.it
P.IVA. - C.F.:	01885090223

Datore di Lavoro Committente:	Giuseppe Ing. Fontanazzi (Presidente)
Dirigente:	Andrea Dott. Ventura (Direttore)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:	Gabriele Dott. Arseni
---	-----------------------

Referente del committente	
Telefono:	

2.2 Dati identificativi azienda appaltatrice

Denominazione sociale:	
Indirizzo sede legale:	
Telefono:	
P.IVA. - C.F.:	

Datore di Lavoro (appaltatore)	
---------------------------------------	--

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA	REV. 00 15.09.2016
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 7 di 24

Telefono:	
Referente dell'impresa	
Telefono:	

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 8 di 24
---	--	---

2.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di lavori all'interno della sede ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

2.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, anche in riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
- ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro;
- a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- ad attenersi alle indicazioni informative fornite dal referente del committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA	REV. 00 15.09.2016
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 9 di 24

emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni.
- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro del Committente;
- ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
- ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze del Committente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- a fare immediata segnalazione al referente del committente e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- a far osservare il divieto di fumo negli ambienti di lavoro chiusi e il divieto di consumo di bevande alcoliche;
- ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
- a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
- a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 10 di 24
--	--	--

- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al referente del committente, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce
 - Deposito di sostanze pericolose
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
 - Stoccaggio Rifiuti
 - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili),
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
 - Lavori in quota
 - Deposito Attrezzature e Materiali

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 11 di 24
--	--	--

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Oggetto dell'appalto

Il Committente ha affidato alla ditta appaltatrice l'esecuzione delle opere sommariamente di seguito descritte:

- 1) Servizio di trasporto dei rifiuti urbani e speciali agli impianti di recupero o smaltimento ubicati al di fuori della Valle di Fiemme
- 2) Servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, piazze, piazzali ed altri spazi pubblici o ad uso pubblico

3.2 Elenco delle attrezzature e materiali previsti

Per l'esecuzione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti attrezzature:

Tipo	Marca e Modello
AUTOCARRI PER IL TRASPORTO DI COSE USO TERZI	
AUTOCARRI CON ATTREZZATURA PER LO SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	

Tutte le attrezzature e i macchinari impiegati nell'espletamento del servizio, nonché i loro componenti dovranno essere conformi alla vigente normativa in materia.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA	REV. 00 15.09.2016
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 12 di 24

Ogni variazione apportata all'uso di prodotti rispetto alle indicazioni fornite dall'appaltatore prima dell'inizio esecuzione del servizio, dovrà, a cura di quest'ultimo, essere sottoposta al referente per il committente, consegnando per ciascun prodotto le relative Schede tecniche e le schede di sicurezza, redatte in lingua italiana.

3.3 Elenco del personale dell'azienda appaltatrice. Abilitazione e formazione all'uso delle macchine

La competenza del personale che utilizzerà le macchine indicate al paragrafo precedente risulterà essere sufficiente qualora il lavoratore possenga i necessari requisiti psico-fisici e l'adeguata formazione e addestramento nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 71 e 73 del D. Lgs. 81/08 e dell'accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2012.

L'elenco del personale della ditta appaltatrice che utilizzerà le macchine elencate precedentemente e lo stato della formazione e dell'addestramento ricevuto è il seguente:

Nome e cognome	Macchina utilizzata	Tipo di formazione ricevuta
		☐ Formazione generale e specifica (art. 37 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione per macchine che richiedono conoscenze o responsabilità particolari (art. 71 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione di abilitazione all'uso della macchina (art. 73 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione generale e specifica (art. 37 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione per macchine che richiedono conoscenze o responsabilità particolari (art. 71 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione di abilitazione all'uso della macchina (art. 73 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione generale e specifica (art. 37 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione per macchine che richiedono conoscenze o responsabilità particolari (art. 71 D.Lgs. 81/08)
		☐ Formazione di abilitazione all'uso della macchina (art. 73 D.Lgs. 81/08)

La specifica abilitazione degli operatori per l'uso delle macchine è richiesta ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordi Stato Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano n. 53 22/02/2012 per le seguenti macchine:

- Piattaforme di lavoro mobili elevabili;

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 13 di 24
--	--	--

- Gru a torre;
- Gru mobile;
- Gru per autocarro;
- Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo:
 - Carrelli semoventi a braccio telescopico;
 - Carrelli industriali semoventi;
 - Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi;
- Trattori agricoli o forestali;
- Macchine movimento terra:
 - Escavatori idraulici;
 - Escavatori a fune;
 - Pale caricatori frontali;
 - Terne;
 - Autoribaltabile a cingoli;
- Pompa per calcestruzzo;

Per le macchine e attrezzature non elencate precedentemente è necessaria una specifica formazione ed addestramento ai sensi del art. 71 del D.Lgs 81/08.

Copia degli attestati di abilitazione all'uso delle macchine dovrà essere consegnato al referente del committente ed allegato al presente documento.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 14 di 24
--	--	--

4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 Aree d'esecuzione dei lavori	Il "Centro Integrato" (CE) è ubicato in località Medoina, 3 nel comune di Castello di Fiemme, a monte della SP 231 di Fondovalle ed è adiacente all'impianto di depurazione della P.A.T. La struttura è di proprietà della Provincia Autonoma di Trento. Il centro è composto da cinque settori, identificati con le lettere A, B, C, D e E. Il settore A è il settore più a monte ubicato sulla destra orografica del rio Medoina che scorre verso valle e divide in due parti il centro. In tale settore conferiscono i rifiuti principalmente i privati cittadini o le aziende: i cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti sono disposti sotto due tettoie: a monte del settore è presente una baracca in legno ad uso ufficio per l'operatore. Il settore B si trova appena sotto il settore A, utilizzabile sempre dall'utenza esterna ed è costituito da un piazzale, su cui sono disposti i cassoni. Il settore D, come il settore C e il settore E, si trova in sinistra orografica del Rio Medoina. Il settore D è ubicato nella parte più a monte ed è composto da un ampio piazzale che ospita l'area di stoccaggio dei cassoni vuoti. A monte del settore D è presente l'impianto di distribuzione carburanti per i mezzi della Fiemme Servizi S.p.A. e la relativa piazzola con il lavaggio dei mezzi. Il settore C è rappresentato dall'impianto di compattazione, la pesa ed il locale tecnico/ufficio che si trova a quota della copertura dell'edificio. Dalla pesa ubicata nel settore C transitano tutti mezzi delle aziende esterne, che poi, a seconda del rifiuto da smaltire si dirigono nei settori dedicati. L'edificio è composto da due piani fuori terra ed è accessibile dal settore E. A piano terra sono ubicati il magazzino dei sacchetti/cartoni da distribuire alle utenze, una piccola officina, gli spogliatoi, i servizi, un ufficio ed il locale tecnico della Centrale Termica. A primo piano è presente una sala corsi ed i servizi. Nel piazzale del settore E, a quota del piano terra dell'edificio, sono stoccati i bidoni e le campane per la raccolta differenziata. È inoltre presente il cassone in cui confluiscono i rifiuti compattati provenienti dall'impianto, tramite la tramoggia accessibile dal settore C. Agli ingressi di tutti i settori sono presenti sbarre o cancelli motorizzati che consentono un controllo degli accessi e che, nel caso dei settori A, B, C e D sono aperti all'utenza esterna solo negli orari di apertura. A valle del settore E, nel prato sottostante è presente un serbatoio interrato di G.P.L. che alimenta la Centrale Termica a servizio dell'edificio.
--	--

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 15 di 24
--	--	--

4.2 <i>Linee elettriche aree e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro</i>	Il centro è servito da un impianto elettrico, di messa a terra e di illuminazione di emergenza. Il quadro elettrico generale è ubicato all'interno del magazzino del piano terra nel settore E. Sulla parete esterna è presente il pulsante per lo sgancio dell'alimentazione elettrica, che agisce direttamente sul quadro generale. Altri quadri di distribuzione sono dislocati nel magazzino, al primo piano dell'edificio, nell'ufficio dell'impianto di compattazione e nei settori del centro. Il centro è privo di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, ma è presente la verifica di autoprotezione. L'impianto termoidraulico è presente in tutti i locali dell'edificio. La Centrale termica è alimentata a G.P.L., ha una potenzialità di 24,70 KW ed è ubicata a piano terra dell'edificio, nel sottoscala del vano che sale alla sala corsi del primo piano. Il serbatoio di G.P.L. è interrato nel prato sottostante il settore E ed ha una capacità di 1,75 mc. Nella parte di monte del settore D è presente l'impianto di distribuzione carburanti per i mezzi aziendali composto da un erogatore alimentato da un serbatoio fuori terra da 8,757 mc.
4.3 <i>Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori</i>	Presso gli impianti sono presenti degli operatori ecologici che gestiscono l'area e sono a disposizione dei privati e delle aziende che arrivano per scaricare i rifiuti. Gli operatori ecologici si occupano anche della pulizia delle aree di lavoro. All'interno del centro al fine di movimentare il materiale vengono utilizzate anche una pala gommata, un ragno meccanico ed una gru su autocarro.
4.4 <i>Impianti in esercizio nelle aree interessate dai lavori</i>	Gli impianti che potrebbero essere funzionanti nelle aree interessate dalle attività oggetto dell'appalto sono la pressa stazionaria e le presse mobili.
4.5 <i>Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice</i>	Nessuna
4.6 <i>Aree destinate al deposito dei materiali dell'impresa appaltatrice</i>	Settore B
4.7 <i>Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice</i>	RSPP e preposto
4.8 <i>Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori</i>	Non sono presenti impianti di rilevazione antincendio né impianti di allarme incendio. Il centro è dotato di un impianto fisso di estinzione incendio composto da naspi, ubicati in aree a cielo aperto nei settori A,

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA	REV. 00 15.09.2016
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	Pag. 16 di 24

	B, C e E. Sono inoltre presenti tre idranti soprassuolo, con manichetta in dotazione, agli ingressi dei settori A e B e lungo la recinzione di confine del settore D. Altri mezzi di estinzione incendi sono rappresentati da estintori portatili a polvere e ad anidride carbonica presenti al primo piano dell'edificio presso il quadro elettrico della sala corsi e all'esterno del locale tecnico/ufficio dell'impianto di compattazione nel settore C. Nei pressi dell'impianto di distribuzione carburanti, oltre a due estintori a polvere è presente un estintore carrellato sempre a polvere. Lungo la recinzione che delimita il serbatoio interrato di GPL sono installati due estintori da 6 Kg a polvere.
4.9 <i>Ubicazione dei locali adibiti al primo soccorso</i>	All'interno del centro sono presenti due cassette di Pronto Soccorso: una è posizionata all'interno del locale comando dell'impianto di compattazione e una nella baracca per l'operatore nel settore A.
4.10 <i>Programma lavori</i>	

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 17 di 24
---	--	--

5 RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 Misure di prevenzione e protezione generiche

Gli operatori dovranno indossare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

PER CHI EFFETTUA IL SERVIZIO DI PULIZIA VETRI E PULIZIA E DISINFEZIONE	
	Calzature di sicurezza per uso professionale di classe I con grado di protezione S3 conformi alla norma EN 20345.
	Guanti da lavoro per la protezione da rischi meccanici per uso professionale conformi alla norma UNI EN 388 (UNI EN 511 protezione contro il freddo).
	Indumenti ad alta visibilità conformi alla norma UNI EN 471 (UNI EN 342/343 protezione contro il freddo e contro la pioggia).
	Mascherina facciale filtrante con grado di protezione P2 conforme alla norma EN 149 (per operazioni che possono generare il sollevamento di polveri in generale).
	Cuffie o inserti auricolari per la protezione dell'udito conformi rispettivamente alle norme EN 352-1 e EN 352-2 (uso obbligatorio nel caso di utilizzo attrezzature con emissione sonora superiore a 85 dB(A)).
	Elmetto da lavoro per la protezione del capo conforme alla norma UNI EN 397.
	Guanti di protezione contro i rischi chimici conformi alla norma UNI EN 374.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 18 di 24
---	---	--

5.2 Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro e misure di prevenzione e protezione

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente capitolo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni delle ditte esecutrici, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INVESTIMENTO	Il rischio di investimento è legato alla presenza delle autovetture degli utenti e di eventuali autocarri/mezzi in manovra. Il personale che opera presso l'impianto deve indossare indumenti ad alta visibilità . Inoltre all'interno dei singoli impianti sono presenti opportuna segnaletica e l'obbligo di procedere a passo d'uomo.
INCIDENTI TRA AUTOMEZZI	All'interno delle aree di transito presso i vari impianti è presente il rischio di incidenti tra gli automezzi che circolano all'interno. È obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti e la segnaletica stradale presente (orizzontale e verticale) all'interno di tutta l'area.
SCIVOLAMENTI E CADUTE	Tale rischio dipende dalle condizioni del suolo su cui si opera. Lo scivolamento può essere causato dalla presenza di sostanze sul pavimento come unto, olio, grassi o acqua. Durante il periodo invernale è frequente la formazione di ghiaccio, che viene costantemente rimosso, in particolare nelle zone di passaggio. Il rischio di scivolamento viene comunque ridotto dall'utilizzo delle calzature di sicurezza con suola antiscivolo .
RISCHIO CHIMICO DA RIFIUTI	Il rischio chimico è legato alla presenza di rifiuti pericolosi in deposito (vernici, acidi, solventi, batterie, pile, ecc.). Tali aree di deposito sono opportunamente segnalate.
MICROCLIMA	Durante il periodo invernale i lavoratori sono esposti ad un rischio da microclima freddo ed umido. Tale rischio si ritiene sufficientemente gestito tramite l'utilizzo dell'abbigliamento termico .
TAGLI, URTI, SCHIACCIAMENTI	Causati dalla presenza di macchine/mezzi con parti mobili o componenti taglienti, o automezzi e equipaggiamenti in posizione instabile. Si precisa che è necessario prestare attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'area .
RUMORE	Il rumore prodotto dalle presse (stazionaria e mobili) e dai mezzi in movimento non espone i lavoratori ad un livello equivalente di rumorosità superiore ai 85 dB(A). Per un'analisi più approfondita del rischio si rimanda allo specifico documento di valutazione del rischio rumore.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 19 di 24
--	--	--

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
CADUTA DALL'ALTO	Presso i vari impianti tutte le postazioni o le aree di passaggio che potrebbero comportare un rischio di caduta dall'alto sono protette da idonei parapetti (ad esempio le scale vicino ai container).
INCENDIO	Il rischio di incendio è legato alla struttura stessa ed è presente indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno. La trattazione completa dell'argomento è inserita all'interno del Documento di Valutazione del Rischio Incendio. All'interno dell'edificio è severamente vietato fumare e utilizzare apparecchi a fiamma o che producano scintille o parti incandescenti. Il Documento di Valutazione del Rischio Incendio sarà messo a disposizione dell'impresa appaltatrice. Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al personale dell'azienda "Fiemme Servizi S.p.A.", incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice. Si precisa che il collegamento all'impianto elettrico della struttura di apparecchi di proprietà della ditta affidataria andrà richiesto alla persona di riferimento del Committente.
ELETTRICO	Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alla struttura. Eventuali anomalie all'impianto elettrico che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al personale dell'azienda "Fiemme Servizi S.p.A.", incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice. Si precisa che il collegamento all'impianto elettrico della struttura di apparecchi di proprietà della ditta affidataria andrà richiesto alla persona di riferimento del Committente. Il pericolo si presenta nel caso in cui nelle vicinanze dell'area di lavoro siano presenti parti attive di linee o impianti elettrici (es: linee elettriche interrate (illuminazione esterna). Il rischio che si determina è quello di folgorazione. Il Datore di Lavoro provvede al regolare controllo e manutenzione dell'impianto elettrico. È presente l'impianto di messa a terra che viene verificato periodicamente da parte di un Organismo abilitato.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 20 di 24
---	--	--

6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INVESTIMENTO	Il rischio di investimento è legato alla presenza delle autovetture degli utenti e di eventuali autocarri/mezzi in manovra. Il personale che opera presso l'impianto deve indossare indumenti ad alta visibilità . Inoltre all'interno dei singoli impianti sono presenti opportuna segnaletica e l'obbligo di procedere a passo d'uomo.
INCIDENTI TRA AUTOMEZZI	All'interno delle aree di transito presso i vari impianti è presente il rischio di incidenti tra gli automezzi che circolano all'interno. È obbligatorio rispettare i limiti di velocità imposti e la segnaletica stradale presente (orizzontale e verticale) all'interno di tutta l'area.
SCIVOLAMENTI E CADUTE	Tale rischio dipende dalle condizioni del suolo su cui si opera. Lo scivolamento può essere causato dalla presenza di sostanze sul pavimento come unto, olio, grassi o acqua. Durante il periodo invernale è frequente la formazione di ghiaccio, che viene costantemente rimosso, in particolare nelle zone di passaggio. Il rischio di scivolamento viene comunque ridotto dall'utilizzo delle calzature di sicurezza con suola antiscivolo .
TAGLI, URTI, SCHIACCIAMENTI	Causati dalla presenza di macchine/mezzi con parti mobili o componenti taglienti, o automezzi e equipaggiamenti in posizione instabile. Si precisa che è necessario prestare attenzione durante gli spostamenti all'interno dell'area.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 21 di 24
--	--	--

7 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELLE DITTE APPALTATRICI

RISCHIO INTERFERENTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della committenza, della ditta appaltatrice e utenti del Centro, si evidenziano principalmente durante l'orario di apertura al pubblico. Il rischio prevalente in tali periodi è quello di investimento e di incidenti tra veicoli. I rischi interferenti tra operatori della ditta appaltatrice e operatori che effettuano il trasposto dei rifiuti sono limitati all'esecuzione delle operazioni di carico e scarico dei container. Il rischio di caduta di materiale dall'alto e di urti o schiacciamenti può verificarsi durante le operazioni di carico e scarico dei container, o nel raggio di azione delle macchine impiegate presso gli impianti (pala gommata, ragno meccanico, gru su autocarro).	Il rischio di investimento viene ridotto dall'obbligo di rispettare i limiti di velocità indicati da parte di tutti i conducenti e dall'utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte degli operatori dell'azienda appaltatrice. Su tutta l'area è presente la segnaletica di sicurezza per la corretta gestione della viabilità all'interno del Centro. Tutte le attività di carico e scarico dei container e press-container, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, devono essere organizzare nei periodi di chiusura al pubblico del Centro al fine di evitare l'introduzione di ulteriori rischi interferenti per gli utenti. Nel caso necessaria la presenza di personale dell'azienda appaltatrice in prossimità delle macchine durante le operazioni di carico/scarico dei container, tali operatori dovranno essere dotati di elmetto di protezione.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDICINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 22 di 24
---	--	--

8 MISURE DI TUTELA E COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE

Nello spirito di coordinamento e cooperazione di cui alla normativa vigente, le Imprese Esterne / lavoratori autonomi che accedono ai luoghi di lavoro si impegnano a:

- osservare tutte le misure di sicurezza messe in atto dall'Azienda e, in generale, a rispettare quanto indicato dalla segnaletica di sicurezza e da eventuale documentazione specifica;
- non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi;
- non apportare modifiche ad attrezzature, dispositivi di sicurezza, cartelli, barriere, segnalazioni in genere, senza autorizzazione specifica;
- attenersi strettamente a quanto indicato dal personale della "Fiemme Servizi S.p.A." responsabile dell'area in cui sono chiamati ad operare;
- avvisare immediatamente il personale di riferimento della "Fiemme Servizi S.p.A." nel caso si riscontrino anomalie;
- il personale di riferimento di "Fiemme Servizi S.p.A." deve essere sempre contattato in caso di situazioni dubbie e/o indecisioni operative ed è necessario astenersi da qualsiasi iniziativa personale.
- l'Impresa, al termine dei lavori, deve lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- l'Appaltatore, attraverso la propria organizzazione e, in particolare, attraverso i propri dirigenti e preposti, nell'ambito delle rispettive competenze, assicurerà, nella esecuzione dell'attività commessagli, l'adempimento dei precetti a tutela dell'igiene e della sicurezza del lavoro in base alla normativa vigente in materia. Assicurerà altresì l'adempimento di tutte le disposizioni particolari impartite dal Committente all'interno della propria struttura.
- l'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare al proprio personale le disposizioni in materia di sicurezza, nonché fornirgli dei DPI necessari.
- è obbligo dell'Appaltatore dotare i propri dipendenti di cartellino di riconoscimento, da esibire per tutta la permanenza nella struttura del committente;
- l'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione scritta al Committente di qualsiasi infortunio sul lavoro occorso ai propri dipendenti in relazione a lavori ordinati dalla Committente, indicando le cause, le circostanze e le condizioni degli infortunati, e ne informerà costantemente il Committente degli eventuali sviluppi clinici, amministrativi e penali.
- l'Appaltatore si obbliga ad evitare ogni comportamento (commissivo od omissivo) proprio o dei propri dipendenti, in violazione di vigenti disposizioni normative, nonché di regole e procedure emanate dal Committente, relativamente alla sicurezza, igiene dei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, ambiente ed ecologia, salvo, in ogni caso, il risarcimento dell'eventuale danno subito dall'Appaltante.
- anche al fine di evitare, sia pure indirettamente, danni alle persone dei lavoratori della Committente, di terzi o alle cose, l'Appaltatore organizzerà i lavori con tutte le cautele e adotterà tutte le misure di sicurezza, dispositivi, provvedimenti, dispositivi personali di protezione, prescritti dalla legge o resi necessari, - secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica - per tutelare l'integrità psicofisica dei lavoratori della Committente, dell'Appaltatore e di eventuali terzi.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 23 di 24
--	--	--

- l'Appaltatore si dichiara fin da ora edotto e si impegna a rendere edotti i propri lavoratori circa le condizioni dei luoghi interessati alla attività oggetto del presente contratto, l'ubicazione delle aree operative, le vie di accesso e di transito, gli impianti, le attrezzature di lavoro, le lavorazioni che vi si svolgono ed i rischi che implicano; nonché circa le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Committente.
- l'Appaltatore eseguirà il servizio nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di impatto e tutela ambientale e solleva da ogni responsabilità la Committente per eventuali danni ambientali che si dovessero verificare a seguito dei lavori oggetto dell'appalto.
- l'Appaltatore si rende fin da ora disponibile ad agevolare e quindi a cooperare con il Committente con le attività che la stessa effettuerà per il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori dell'Appaltatore, della Committente ed eventuali terzi, all'informazione reciproca per la realizzazione di un'opera efficace di protezione e prevenzione (riunioni di coordinamento, di informazione e formazione del personale coinvolto).
- i lavoratori dell'Appaltatore non potranno fare uso di attrezzi, utensili, macchine, impianti o cose di proprietà della Committente o comunque in disponibilità della stessa. Di questo divieto si impegna ad informare previamente tutti i propri dipendenti dai quali esigerà che sia osservato.
- il Committente potrà allontanare dai propri insediamenti, a suo insindacabile giudizio, il personale dipendente che non osservi le norme e le regole di cui sopra o determini intralci o pericoli alle lavorazioni. L'Appaltatore ha l'obbligo di sostituire immediatamente coloro che siano stati allontanati, senza diritto a indennizzi o qualsivoglia pretesa.
- il lavoro in oggetto dovrà essere eseguito in orari concordati e compatibili con le esigenze del Committente.

Si ricorda inoltre che nei luoghi oggetto delle lavorazioni:

- è vietato accedere ai locali/aree di lavoro se non autorizzati, in particolare presso i locali tecnologici;
- è vietato fumare, usare fiamme libere e provocare scintille;
- depositare, anche temporaneamente, materiali o attrezzature di lavoro in prossimità delle vie di esodo, porte di emergenza, apparecchiature elettriche, presidi incendio e primo soccorso;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDOINA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 24 di 24
--	--	--

8.1 Risorse idriche ed energetiche

- Concordare con il referente della "Fiemme Servizi S.p.A." i punti di allaccio di eventuali attrezzature elettriche/idrauliche o di altro tipo.
- È obbligatorio utilizzare acqua ed energia elettrica per le sole attività lavorative autorizzate, privilegiando scelte che ne determinino un minor utilizzo ed evitando qualsiasi consumo ingiustificato.
- È vietato usare impropriamente gli scarichi, in particolare scaricare in fognatura, attraverso tombini, lavandini, servizi igienici, ecc. prodotti ovvero agenti chimici puri e/o loro soluzioni acquose non biodegradabili e/o in concentrazione tale da mantenerne ancora le caratteristiche di pericolosità.

8.2 Emissioni sonore

- È vietato provocare emissioni sonore che non siano strettamente indispensabili allo svolgimento della propria attività (in ogni caso dovranno essere limitate al minimo tecnicamente possibile).

9 MISURE DI EMERGENZA

9.1 Emergenza incendio

Se l'incendio si è sviluppato all'interno di locali:

- 1) Mantieni la calma;
- 2) Interrompi immediatamente ogni attività, lascia tutti gli oggetti personali ed esci subito chiudendo la porta senza aprire le finestre del locale;
- 3) Segui il percorso d'esodo indicato nelle planimetrie esposte, evitando di correre e di gridare;
- 4) Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- 5) Raggiungi il punto di raccolta (presso l'esterno dell'edificio) in attesa di successivi ordini degli Addetti alla Squadra Antincendio.

Segnale di allarme

L'ordine di evacuazione corrisponde alla diffusione a voce dell'allarme.

9.2 Segnalazione infortuni o incidenti

Al verificarsi di infortuni o incidenti, il personale delle imprese esterne dovrà darne immediata comunicazione alla seguente persona:

- **Responsabile della Struttura** (RSPP_____)

In ogni caso, l'eventuale uso di mezzi e/o attrezzature dell'azienda per il soccorso dell'infortunato e suo eventuale trasporto all'ospedale, non comporterà obblighi o responsabilità da parte della stessa.

 Fiemme Servizi CE "CENTRO INTEGRATO" MEDIOVA	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV. 00 15.09.2016 Pag. 25 di 24
--	--	--

Per l'esatta posizione della cassetta di primo soccorso si rimanda alle planimetrie di emergenza esposte.

10 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per la riduzione dei rischi interferenti si prevede l'adozione delle seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Riunione di coordinamento tra le imprese appaltatrici e la Committenza;
- Segnaletica/cartellonistica/delimitazioni per le aree di lavoro ed i depositi di materiali.

La stima dei costi ammonta a **€/ANNO 1.000,00** che si intendono compresi nell'importo di contratto.

11 ALLEGATI

Alla presente sezione del documento è riportata la modulistica facente parte integrante del documento unico di valutazione dei rischi con la quale vengono gestite le attività in appalto.

- X Planimetria
- ☐ Modulo del verbale di coordinamento e/o sopralluogo
- ☐ Altro: _____

Firma del Committente

Firma del Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice